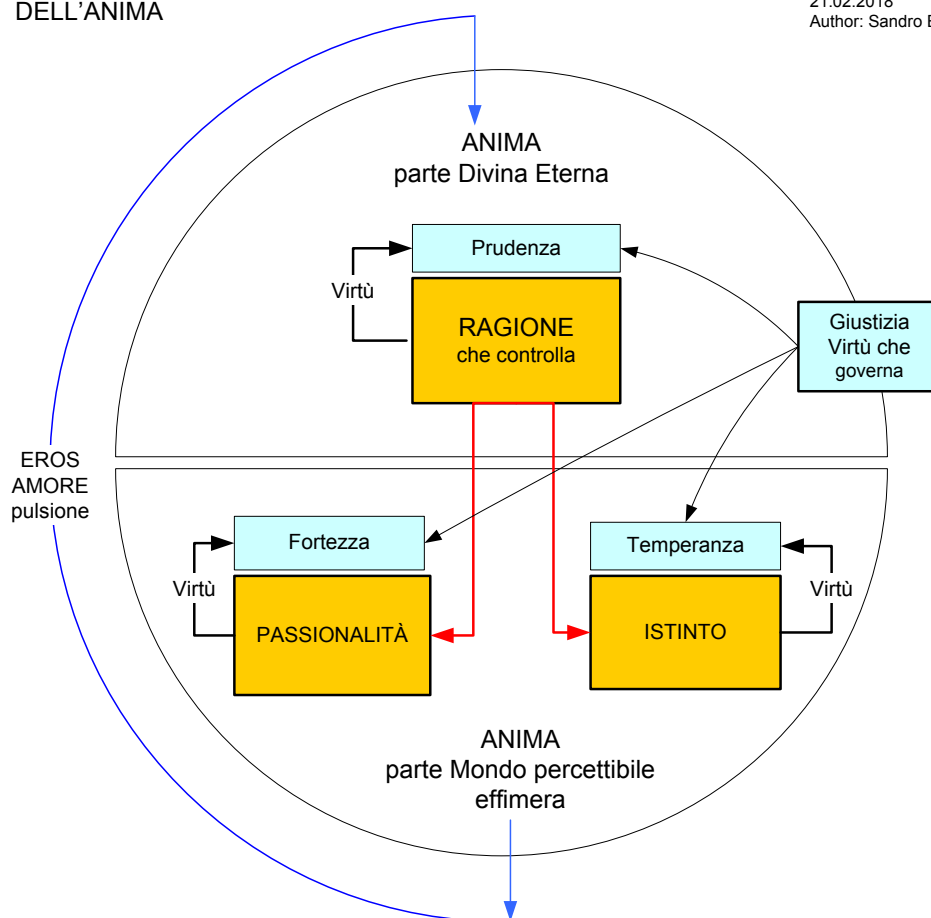


PLATONE

LA TRIPARTIZIONE DELL'ANIMA

Draw: Platone map
21.02.2018
Author: Sandro B.



L'impostazione dualistica del pensiero di Platone si evidenzia nella tripartizione dell'anima, che, si compone di:

- una parte propriamente divina ed eterna, la **RAGIONE**
- una parte concernente il mondo percettibile ed effimero, suddivisa a sua volta in una parte nobile, **PASSIONALITÀ** e una più bassa, indocile, **ISTINTO**.

Questa tripartizione viene raffigurata nel Fedro da Platone con il **mito della biga alata** tirata da due cavalli, uno bianco, (anima passionale) e uno nero (anima istintiva) e guidata da un auriga (anima razionale).

A ciascuna di queste tre parti Platone associa una virtù:

- > compito dell'elemento razionale dell'anima è conseguire la **prudenza**, questa è la sua virtù;
- > compito della passionalità è obbedire alla ragione; la virtù che le è propria è la **fortezza**;
- > anche l'istinto deve obbedire alla ragione; conseguentemente, la sua virtù è la **temperanza**.

A queste Platone aggiunge una quarta virtù, la **giustizia** che governa le altre tre virtù e si stabilisce quando le diverse parti dell'anima adempiono adeguatamente ai compiti e alle attività che a loro spettano.

Per Platone **EROS**, l'amore rappresenta quella pulsione che permette all'individuo di accedere alle realtà reali, gli permette di passare da ciò che è effimero a ciò che è eterno.